

Il governatore spinge sul ddl di stabilizzazione, i "lealisti" frenano sui tempi

Sui precari il Pdl sfida Lombardo "Se ne parla dopo la Finanziaria"

«APPROVARE subito il bilancio». La sfida lanciata dal Pdl a Lombardo apre il fronte caldo dello scontro di fine autunno. Lancia il braccio di ferro sulla stabilizzazione di oltre ventimila precari. Posizione assunta formalmente, quella del Popolo della libertà, nel corso di un vertice fra deputati nazionali e regionali del partito, alla presenza del ministro Angelino Alfano. L'indicazione, perentoria, che l'opposizione fornisce al governatore è quella di varare i documenti contabili — bilancio e finanziaria — entro il termine del 31 dicembre. «Per rispettare la legge e dare un segnale di rigore», afferma il coordinatore regionale del Pdl Giuseppe Castiglione. Ma è più che altro una provocazione, fatta alla vigilia della conferenza dei capigruppo che deciderà il programma dei lavori dell'Ars prima di Natale. E in discussione c'è l'apertura di una finestra legislativa che preceda il dibattito sul bilancio e che dovrebbe accogliere i provvedimenti sullo snellimento burocratico e sui consorzi Asi. Lombardo ha già fatto sapere di volere aggiungere il disegno di legge sulla stabilizzazione dei 22.500 precari in servizio negli en-

ti locali e di altri lavoratori negli enti collegati alla Regione. Il Pdl è preoccupato del fatto che quest'ingorgo possa far slittare il bilancio al 2011 (l'ultimo è stato approvato a fine aprile, con una proroga di 4 mesi) ma soprattutto del fatto che il presidente della Regione possa utilizzare questa occasione per un mega-spot elettorale sul precariato. Il presidente dell'Ars, Francesco Cascio, presente

anchelui alla riunione del Pdl, frena: «Io non ho ricevuto alcun testo sulla stabilizzazione dei precari. La giunta mi ha solo trasmesso un provvedimento sulla proroga di un anno di diverse categorie di personale regionale. Del resto non ho traccia: temo di essere davanti a una fabbrica delle illusioni».

Il provvedimento in realtà c'è. E ha già ricevuto, nei mesi scorsi, l'approvazione della commissione Lavoro. Al testo che offre un contratto a tempo indeterminato ai precari di Comuni e Province il governo ha aggiunto un paio di articoli che dovrebbero servire a superare i vincoli del piano di stabilità. In particolare, il disegno di legge ora concede agli enti locali

un termine di cinque anni per rientrare nei limiti massimi di spesa del personale consentiti da Tremonti (il 40% delle uscite correnti). Da verificare se questa soluzione convincerà il commissario dello Stato. E se il testo arriverà in aula prima di Natale. Come vuole Lombardo.

Il vertice di ieri è servito al Pdl a pianificare una serie di manifestazioni in programma per dicembre. A partire a quelle che, l'11 e il 12, precederanno in tutte le città italiane il voto di fiducia sul governo Berlusconi e che, in Sicilia, avranno come sedi principali Palermo, Catania e Messina. Ma il

Pdl ha intenzione di mobilitarsi anche contro il governo Lombardo, con forme e modalità ancora allo studio. E dai «lealisti» arriva anche una sfida a Gianfranco Micciché. «Non ci sarà spazio per i suoi uomini nelle liste del Pdl», ha fatto intendere Alfano. Nel caso di elezioni anticipate, insomma, Forza del Sud dovrà correre da sola, con un apparentamento che — visto anche la presenza di altri alleati come Pid e La Destra — non potrà garantire a Micciché di aggirare la tagliola dello sbarramento.

e.la.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

